



COMUNE DI VIAREGGIO

Provincia di Lucca

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 961 DEL 15/09/2016

Area Economica e Governance Partecipate
Servizio Governance delle Partecipate e Recupero Crediti

OGGETTO: PROCEDURA DI ALIENAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE IN FIDI TOSCANA SPA - DETERMINA A CONTRATTARE ED APPROVAZIONE DEL BANDO DI ASTA PUBBLICA

LA PRESENTE DETERMINA VIENE PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE DEL COMUNE DAL 16/09/2016 AL 01/10/2016.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 961 DEL 15/09/2016

OGGETTO: PROCEDURA DI ALIENAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE IN FIDI TOSCANA SPA - DETERMINA A CONTRATTARE ED APPROVAZIONE DEL BANDO DI ASTA PUBBLICA

IL DIRIGENTE

VISTO l'atto sindacale n. 62 del 16/12/2015 con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico di dirigente dell'Area Economica e Governance Partecipate;

PREMESSO che la legge 190 del 24/12/2014 all'art. 1 cc. 611 e 612 ha introdotto per gli enti locali l'obbligo di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute, fermo restando quanto previsto dall'art. 3 cc. da 27 a 29 della legge 244/2007;

-che il ricordato comma 611 elenca al primo punto i criteri guida per la realizzazione del processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie quello dell'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali anche mediante messa in liquidazione o cessione;

TENUTO CONTO che, in base alla normativa di riferimento, le Amministrazioni pubbliche possono acquisire e detenere partecipazioni solo in tre tipologie di società:

A) società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento della propria attività istituzionali, ivi compreso lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative;

B) società che producono servizi di interesse generale;

C) società che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'art.3 comma 25 del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di cui al Dlgs 163/2006, nell'ambito del proprio livello di competenza;

-che quindi con deliberazione del Consiglio Comunale n.13 del 21 marzo 2016 è stata effettuata la ricognizione delle società partecipate in essere presso il comune di Viareggio;

- che da tale analisi è emersa tra l'altro la necessità di dismettere le azioni possedute in Fidi Toscana S.p.A. in quanto non rientrante nelle tipologie di cui sopra, mediante "*.....Tentativo di cessione con offerta in prelazione ai soci ed eventuale offerta al pubblico ad un prezzo*

base pari al maggiore fra valore nominale e valore di capitale netto. In caso di mancanza di offerte richiesta di rimborso ai sensi dell'art. 2437 ter del C.C.....";

-che l'art.9 c.8 dello Statuto di FIDI TOSCANA S.p.A. prevede che : "Quando un socio intende cedere in tutto o in parte le proprie azioni ovvero i diritti di opzione, deve offrirli agli altri soci che hanno facoltà di esercitare il diritto di prelazione, ferme le disposizioni dell'articolo 2441 del codice civile. In caso di mancato esercizio di tale diritto, le azioni o i relativi diritti di opzione possono essere trasferiti a persone diverse".

CONSIDERATO che il comune di Viareggio detiene partecipazioni in FIDI Toscana S.p.A. per n. 1497 azioni del valore nominale come da art.9 c.1 dello Statuto di € 52 per un valore complessivo di € 77.844,00 ;

ATTESO che con nota prot 24772 del 12/04/2016 è stata comunicata a Fidi Toscana S.p.A. la volontà dell'Amministrazione Comunale di dismettere le proprie azioni, al fine di consentire a FIDI Toscana S.p.A. l'espletamento degli obblighi di propria competenza previsti all'art.9 dello Statuto Sociale, per consentire ai soci di esercitare il diritto di prelazione ;

-che la direzione di Fidi Toscana S.p.A. con nota del 12/7/2016 ha comunicato a questo ente che nessun azionista ha esercitato il diritto di prelazione entro il termine di legge da loro indicato e pertanto il comune può dar corso alla procedura per la cessione delle azioni;

-che pertanto si rende obbligatorio procedere mediante pubblico incanto (come da R.D. 827/1924) alla cessione delle partecipazioni societarie possedute in Fidi Toscana S.p.A. secondo gli indirizzi del Consiglio Comunale di cui alla citata delibera n.13/2016 con offerta al pubblico ad un prezzo base pari al maggiore fra valore nominale e valore di capitale netto:

ACCERTATO che da verifiche dei dati di bilancio 2015 della Società Fidi Toscana S.p.A. risulta più favorevole la valutazione al valore nominale rispetto al criterio del patrimonio netto, come dimostrano le risultanze sottoindicate:

NOME	N° azioni C. Viareggio	Valore Nominale	Valore Patrimoniale	Prezzo a base d'asta
FIDI TOSCANA S.P.A. P.IVA 01062640485	1.497	77.844,00	75.441,31	77,844,00

VISTO il bando di gara allo scopo predisposto ed allegato alla presente denominato Allegato A)

DETERMINA

1)-di prendere atto di quanto nelle premesse esposto che qui si intende integralmente richiamato, e procedere alla cessione delle partecipazioni azionarie detenute in FIDI Toscana S.p.A. tramite avviso pubblico ponendo quale valore a base d'asta il valore nominale delle medesime, pari ad € 77.844,00=;

2)-di approvare l'allegato A, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, costituente apposito bando di asta pubblica, contenente i criteri e le modalità per l'espletamento del procedimento di alienazione in oggetto, ed i modelli per la domanda di partecipazione e l'offerta economica;

3)-di dare atto che il sottoscritto, in qualità di dirigente competente ad adottare il presente atto non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con riferimento al procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., dell'art.7 del DPR 62/2013 (Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) recepito da questa Amministrazione con delibera della G.C. n189 del 26/9/2014, né hanno comunicato di essere in situazione di conflitto gli istruttori della pratica in questione;

4)-di dare atto che il responsabile del procedimento è il sottoscritto in qualità di dirigente responsabile dell'Area Economica e Governance Partecipate, come nelle premesse indicato;

5)- di dare atto che il presente provvedimento tiene conto delle disposizioni di cui al Dlgs 159/2011 e ss.mm.ii. ad oggetto: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii."

Il Dirigente
Area Economica e Governance Partecipate
Alberto Bartalucci

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede del Comune di Viareggio. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

BARTALUCCI ALBERTO;1;130473145356499320014150363610868412823